



Oratorio di San Lorenzo 2009 il primo vino DOC Colli Berici CARMENERE RISERVA



Il progetto iniziato alla fine degli anni 90 di produrre grande Carmenero sui Colli Berici ha segnato un'altra tappa importante nel nostro percorso.

Dall'annata 2009 il Carmenero è finalmente entrato a fare parte della DOC Colli Berici. La nostra selezione di Carmenero in purezza, **Oratorio di San Lorenzo**, diventa infatti, dall'annata 2009, DOC Colli Berici con la qualifica di **Riserva**.

Il vino, cioè, deve essere sottoposto ad un periodo di invecchiamento obbligatorio di almeno ventiquattro mesi a partire dal 1° novembre dell'annata di produzione delle uve.

È stato un processo lungo e per certi aspetti affascinante. Vale la pena di ripercorrere le tappe di avvicinamento di questo straordinario vitigno.

- Nella seconda metà dell'800 il Carmenero si diffonde nel nord-est d'Italia, probabilmente portato nei nostri territori da viaggiatori. Il Carmenero, infatti, era all'epoca molto diffuso nella zona di Bordeaux, assieme agli altri principali vitigni bordolesi: Merlot, Cabernet Sauvignon e Cabernet Franc.
- Fino agli anni '50 poi viene identificato in alcuni luoghi con nomi come Bordeaux nero, o Cabernet vecchio.
- Nel primo censimento vinicolo del 1961 viene erroneamente identificato come Cabernet Franc, e conseguentemente inserito nelle varie DOC venete con il nome generico di Cabernet.
- Nel 1991 viene finalmente riconosciuto come varietà Carmenero, antico vitigno di epoca romana, di probabile origine dalmata, ritrovato a Bordeaux e parte, per lungo tempo, dei tagli bordolesi fino alla crisi della fillossera.
- Nel 2009 entra a far parte ufficialmente della DOC Colli Berici.

È proprio sui Colli Berici, l'area collinare a sud di Vicenza generata da un antico bradisismo, che il Carmenero ha trovato la sua zona di elezione.

Il territorio sembra disegnato appositamente per far maturare quest'uva difficile da coltivare. La terra è rossa, ricca di ossido di ferro, su pietra calcarea. Il clima più mite rispetto alle zone circostanti.

La plaga prospiciente l'antico Oratorio di San Lorenzo in Località Villa del Ferro - **lat=45.3951 lon=11.45985** - è segnata ad ovest da una ripida collina boscosa che alimenta il vigneto col limo rosso trascinato dalle piogge. In estate, l'area è torrida di giorno ma fresca alla sera per l'aria che scende dal bosco sul vigneto.

Abbiamo vitato i 12 ettari della proprietà di San Germano dei Berici in due momenti, metà nel 2002 e metà nel 2009. Sulla parte più vecchia selezioniamo, solo nelle migliori annate, i filari che possono produrre Oratorio di San Lorenzo, la Riserva.

Il vino si presenta di color rosso carminio. Al naso piccoli frutti di bosco. Al palato tannini morbidi con molte spezie, in particolare pepe nero, poi cacao e frutti di bosco.

Sembra ormai che, dopo lunghe peregrinazioni, il "figliol prodigo", troppo spesso confuso con il Merlot in Cile e con il Cabernet Franc in Italia, abbia finalmente trovato casa.